

VIII Raduno del Registro Storico Lancia Lambda

Montagnana, con le splendide mura medioevali ed il Duomo fresco di un restauro conservativo estremamente accurato, ha fornito un'ambientazione ideale perfetta all'ottavo Raduno del Registro Storico Lancia Lambda, svoltosi dal 15 al 18 giugno in questa città della Provincia di Padova; dimostrando ancora una volta un'attenzione particolare al collezionismo automobilistico l'Amministrazione Comunale, da poco riconfermata, ha concesso alla manifestazione il proprio patrocinio e l'autorizzazione che le auto fossero posteggiate al centro di Piazza Vittorio Emanuele II, un tempo Piazza Maggiore. I partecipanti, guidati da Romano Bagnoli, fondatore e Presidente di questo club, che riunisce gli estimatori di questo eccezionale modello, la prima vera auto moderna, costruito dalla Lancia in nove serie dal 1921 (primo prototipo) al 1931, sono arrivati a Montagnana nel pomeriggio di giovedì, 15 giugno, quando sono stati distribuiti i radar e l'altro materiale relativo alla manifestazione. Il giorno successivo i partecipanti si sono recati prima a Pojana Maggiore, per la visita della palladiana Villa Pojana, e poi sui Colli Berici, per un giro percorso ad andatura vivace, che ha portato le Lambda a passare per Alonte, Grancona, Zovencedo, San Gottardo ed infine la zona collinare di Vicenza, per il pranzo, che ha avuto luogo al Ristorante da Biasio. Da qui le Lambda sono scese su Vicenza, per la visita della città; le auto sono state parcheggiate nella bellissima Piazza dei Signori, normalmente riservata ai soli pedoni ma che nell'occasione era stata resa disponibile per la manifestazione. Da Vicenza le vetture ed equipaggi sono rientrati a Montagnana, sempre seguendo un percorso panoramico, questa volta lungo la Strada Dorsale dei Berici. Ospite d'onore della cena di ve-



nerdi è stato il Sindaco di Montagnana, Giuseppe Mossa, e per una volta la conversazione non è stata prevalentemente orientata su temi automobilistici ma sulle problematiche dell'amministrazione di una città. Meta del giro del sabato è stato il Castello di San Pelagio, da dove Gabriele D'Annunzio decollò per il volo su Vienna; il giro, la tappa più lunga del raduno, essendo stato di 65 chilometri, contro i nemmeno sessanta di quello del venerdì

mattina, ha portato le Lambda a passare per Lozzo Atesino, Chiavicone, Cinto Euganeo, Valle San Giorgio, Arquà Petrarca con la canonica visita alla casa del grande poeta, Galzignano Terme, Luvigliano, Torreglia, Montegrotto Terme ed infine il Castello di San Pelagio, per la vista del Museo dell'Aria ed il pranzo. Come sempre quando c'è di mezzo la Lambda importante la partecipazione femminile, con la Lambda "da corsa" ricreata da Olao Ro-

veggio moltissimi anni fa guidata con molto brio dalla moglie Lucia e con altre signore saltuariamente alla guida dell'auto di famiglia. Al termine le Lambda si sono incolonate verso Montagnana, dove si è svolta la visita guidata della città, con i Castelli di San Zenò e degli Alberi, le mura, il Duomo e la recentissimamente restaurata Piazza Trieste. La cena di gala, che come è normale per questo tipo di evento ha concluso il raduno, ha avuto luogo nel garage dell'organizzatore locale. L'arrivederci è stato per il 1° settembre a Fobello, per festeggiare, con una trentina di Lambda provenienti da tutto il mondo, gli 85 anni della Lambda e preparare le celebrazioni del centenario Lancia, previste a Torino con inizio il 4 settembre.

Francesco Gandolfi

